

STAVANO

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleopa e Maria di Magdala (Gv 19,25)

Resistere. Anche quando sembra di rimanere soli: tutti se ne sono andati,



spaventati, scoraggiati, disperati. Resistere anche nella solitudine, perché stare vicini al Signore, seguirlo sulla via dolorosa, continuare a tenere fisso lo sguardo su di lui è la grazia di una amicizia che non delude, è l'ingresso nella comunione che salva, è il rimanere che consente di portare molto frutto.

Resistere. Anche quando il peso della croce da portare è troppo grave, anche quando il dolore scava, nella carne e nell'anima, con una ferita che tormenta. Resistere: ancora un passo, ancora un giorno, ancora, ancora.

Resistere anche nel dolore, perché Gesù che cade e riprende il cammino, Gesù che arriva

fino alla fine rende partecipi della pazienza sufficiente ancora per questo passo, ancora per oggi.

Resistere. Anche quando il pensiero si smarrisce, anche quando non ci sono più parole da dire, anche quando tutto appare così insensato, anche quando tutto sembra inutile e il bene che si è fatto è dimenticato e le giuste attese sono irrisse. Resistere anche nella desolazione, perché il silenzio di Gesù dice la parola più necessaria e l'ultima ferita di Gesù effonde il Consolatore. Resistere. Anche quando nessuna attrattiva abita il futuro e la tenebra non lascia intravedere nessuna luce e sembra insensato aspettarsi che domani sarà meglio e che la tragedia possa avere un lieto fine. Resistere anche quando l'arroganza del male dichiara insensata la speranza. Resistere perché la promessa di Gesù è più affidabile di ogni aspettativa e la signoria di Gesù non si arresta alle porte degli inferi, ma le abbatte per sempre

Resistere. Stare in piedi. Resistere non per la presunzione di essere migliori o per l'esibizione di un eroismo, ma con l'umiltà e la mitezza di chi riceve una forza che non sa di dove venga e si alimenta a una gioia che è, in verità, incomprensibile. Resistere perché consegnati, perché affidati, perché attratti dalla potenza misteriosa dell'Agnello immolato

Resistere. Resistere non solo per sé, ma anche per gli altri. Resistere perché gli altri contano sulla tua resistenza; resistere perché se anche tu cedi alla rassegnazione si spegnerà una luce e la terra sarà solo più buia; se tu resisti anche nel buio resterà una luce a indirizzare il cammino.

Rimanete in me e io in voi (Gv 15,4): introdotti alla Pasqua di Gesù viviamo di questo mistero e né morte né vita potrà mai separarci dall'amore di Dio in Cristo Gesù, il Signore!

Auguri per un santo e lieto perseverare nella comunione che salva.

+ **Mario Delpini**

Attirerò tutti a me

«Io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me», sono le parole con cui Gesù annuncia ai discepoli e alla folla l'imminenza ed il significato della sua passione, morte e risurrezione. Ed è l'immagine biblica scelta per il Sinodo minore «Chiesa dalle genti».

Per Gesù quindi la sua «Ora», come il Vangelo di Giovanni chiama la Pasqua, consiste in una «elevazione», che però a differenza di altre famose assunzioni (cfr. quella di Elia, descritta in 2Re 2) non lo rapisce, allontanandolo dagli umani; anzi esercita su di loro un potere d'attrazione, che li rende inseparabili.

Il primo effetto è la raggiunta pienezza della comunione con lui: niente e nessuno potrà ormai separarci, perché il vincolo che si crea trascende ogni logica e dinamica terrena; con lui e per lui siamo veniamo effettivamente elevati in una dimensione «altra», trascendente, quella di Dio.

Il secondo, immediata conseguenza del primo, è un'inedita unione anche tra gli uomini, perché, per la prima volta – nella sua plurimillennaria vicenda – l'umanità si sperimenta per quello che è nel progetto di Dio: una sola grande famiglia. Multiforme per lingua, cultura, tradizione e religione, ma unita nell'origine e nella meta. Unità anche nell'amore concreto e solidale con ciascuno è chiamato a prendersi cura degli altri, riproducendo sulla terra il modello trinitario, come indica il documento preparatorio del Sinodo:

«Il mistero pasquale è anche rivelazione del volto primo e ultimo di Dio. Attraverso la storia della salvezza Dio si fa conoscere come Trinità – comunione d'amore. Tutti gli uomini sono stati creati a immagine e somiglianza della Trinità, in cui la perfetta unità si mostra come relazione d'amore nella differenza» (p. 19). «[Questo sinodo] è un'occasione provvidenziale per riappropriarci del nostro essere e ripensare la nostra prassi pastorale, sotto la guida dello Spirito di comunione che unisce in unità popoli diversi per lingua, costumi e provenienza, diventando così più incisiva nella società plurale» (p. 21).

Il Sinodo ci sta quindi aiutando a vivere anche la Pasqua, con tale consapevolezza e disponibilità.

don Alberto Vitali
Segretario Commissione di coordinamento per il Sinodo "Chiesa dalle genti"
Responsabile Ufficio per la Pastorale dei Migranti



BUONA PASQUA A TUTTI VOI

*don Giuseppe, don Giovanni, don Gilbert,
don Matteo, don Luigi*

**IL NOSTRO PARROCO
DON GIUSEPPE VEGEZZI**

VICARIO EPISCOPALE DELLA ZONA II

Il nostro Arcivescovo Mario Delpini ha nominato don Giuseppe Vegezzi vicario episcopale della zona II (Varese)

Essere vicario episcopale è un compito arduo e di grande responsabilità, doti che don Giuseppe ha

sempre posseduto e dimostrato nel suo compito di Parroco. Per questo lo lasciamo partire pur con grande nostalgia nel cuore e sincera gratitudine per il dono grande che ci ha fatto del suo ministero.

Gli auguriamo seguire sempre la volontà del Signore e gli assicuriamo la nostra preghiera.

Auguri per il suo nuovo incarico!



La comunità parrocchiale

N.B.: Vi informiamo che il nuovo Parroco della nostra Parrocchia non è stato ancora scelto dall'Arcivescovo Mario Delpini

DOMENICA 1/4 DI PASQUA

NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE

Lecture: At 1,1-8a; Sal 117; 1Cor 15,3-10a;
Gv 20,11-18 D.L. I Sett.



LUNEDI' 2 dell'Ottava di Pasqua *in Albis*

Lunedì dell'Angelo

ORARIO S. MESSE. 9.00 - 10.30 - 18.30

MARTEDI' 3 dell'Ottava di Pasqua *in Albis*

MERCOLEDI' 4 dell'Ottava di Pasqua *in Albis*

GIOVEDI' 5 dell'Ottava di Pasqua *in Albis*

VENERDI' 6 dell'Ottava di Pasqua *in Albis*

Primo venerdì del mese

9.00 **S. MESSA e ADORAZIONE EUCARISTICA** in Chiesa S. Vittore

21.00 **ADORAZIONE EUCARISTICA** presso la Cappella dell'Istituto S. Michele

21.00 **COORDINAMENTO PASTORALE CITTADINO:** c/o Ist. S. Michele

SABATO 7 dell'Ottava di Pasqua *in Albis depositis*

7.30 **CAMMINO MARIANO CITTADINO:** ritrovo davanti all'Ospedale e cammino fino al Santuario per partecipare alla S. Messa.

DOMENICA 8 **II domenica di Pasqua**

Let: At 4,8.24; Sal 117; Col 2,8-15; Gv 20,19-31

D.L. II Sett.

DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA

ROSARIO MESE DI MAGGIO

Chiunque intenda radunare persone nel proprio cortile o caseggiato per recitare il S. Rosario in una sera del mese di maggio, dia il nominativo in Segreteria Parrocchiale

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Saranno celebrati nella nostra Parrocchia

DOMENICA 27 MAGGIO

Chiunque ricordi un anniversario importante dia il proprio nominativo in Segreteria Parrocchiale



PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE

1° maggio 2018

SANTUARIO DELLA MADONNA NERA- OROPA

Informazione ed iscrizioni in Segreteria Parrocchiale

Costo: € 53,00

OFFERTE

Funerali: 50

Altare reposizione: 50